

**PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO
REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – ANNI 2024-2025**

Bando a sportello 1/2024

“PRUBAI OBIETTIVI 2025

MIGLIORARE I SERVIZI DI RACCOLTA PER AUMENTARE IL RICICLO DEI RIFIUTI URBANI”

CONTENUTI DELLA RELAZIONE TECNICO ECONOMICA

- a) inquadramento della gestione della raccolta dei rifiuti del territorio oggetto di intervento, delle criticità e delle motivazioni per le quali si rende necessario il progetto proposto; obiettivi attribuiti allo stesso territorio dal Consorzio nei propri documenti di programmazione, in attuazione del vigente Piano regionale rifiuti urbani¹;
- b) descrizione delle iniziative proposte, comuni o quartieri coinvolti, n. di abitanti residenti serviti, n. di utenze domestiche e non domestiche;
- c) risultati attesi ad un anno dal completamento dell'intervento, anche in termini di quantitativo procapite di rifiuto totale (RT), di rifiuto indifferenziato residuo (RUR), % di raccolta differenziata;
- d) indicazioni tecnico-economiche specifiche per ciascuna Linea d'azione, come di seguito riportate:

per LINEE L1 CMon e L2 Pap

- 1. modalità di riorganizzazione del servizio per le singole frazioni merceologiche (tipologia di raccolta prevista, frequenza di raccolta, ecc) e per le diverse tipologie di utenze presenti sul territorio (utenze domestiche, suddivise tra residenti e non residenti, utenze non domestiche), compresa la gestione in loco del rifiuto organico (ove prevista);
- 2. individuazione delle forniture necessarie (attrezzature, automezzi opportunamente allestiti), relativa quantificazione e descrizione delle principali caratteristiche; per gli automezzi deve essere data indicazione del tipo di alimentazione e della classe di omologazione ambientale (categoria Euro);
- 3. descrizione delle attività di formazione, informazione e comunicazione degli amministratori, delle utenze domestiche e non domestiche, degli stakeholder;

¹ dal 1/01/2026 ciascun CAV deve conseguire un obiettivo di produzione RUR < 126 kg/ab e RD > 70%; come previsto all'art 2.3.1 lett. e 1) del bando, per la Linea 1 CMon - in assenza di Piano d'Ambito di area vasta già approvato - il progetto dovrà indicare gli obiettivi per l'area interessata dall'intervento ed essere approvato dall'Assemblea consortile costituendo atto di indirizzo per la redazione del Piano d'Ambito di area vasta

4. descrizione delle attività per il miglioramento della qualità merceologica delle frazioni raccolte, per il monitoraggio e controllo della qualità dei conferimenti, compresa la realizzazione di analisi merceologiche sul rifiuto indifferenziato (per proposte progettuali con costo totale previsto > 250.000 euro, secondo le indicazioni definite nell'allegato 1);
5. descrizione delle attività per contrastare e ridurre l'abbandono di rifiuti;
6. determinazione dei costi, secondo le modalità dell'art 3.1, punti 7 e 8 del bando;
7. cronoprogramma complessivo delle attività previste, definito per le diverse fasi (progettazione, affidamento, acquisizione forniture, distribuzione delle attrezzature alle utenze, attività di comunicazione, avvio del servizio, liquidazione delle spese, ecc...);
8. *(qualora la proposta della L1CMon comprenda anche la realizzazione o ampliamento centro di raccolta rifiuti)* stralcio del progetto di fattibilità tecnico-economica o del progetto esecutivo costituito almeno dai seguenti elaborati:
 - a) relazione generale;
 - b) relazione tecnica;
 - c) relazione di sostenibilità dell'opera;
 - d) computo metrico e quadro economico;
 - e) elaborati grafici (stralcio dello strumento urbanistico con indicazione dell'area interessata all'intervento, planimetria in scala non inferiore a 1:200 e sezioni);
 - f) altri elaborati tecnici, a discrezione del proponente, ritenuti utili ai fini di una migliore comprensione del progetto;
 - g) cronoprogramma delle attività previste (affidamento progettazione, gara, esecuzione lavori, affidamento forniture, pagamento spese, ecc);
9. *(qualora la proposta della L1CMon non preveda la realizzazione di nuove opere ma unicamente la fornitura di attrezzature per il centro di raccolta)*
 - a) planimetria del centro di raccolta;
 - b) cronoprogramma delle attività previste (gara affidamento forniture, pagamento delle spese);
 - c) preventivi di spesa per la fornitura di attrezzature;

per la LINEA L3 RID Tariffa: Progetto per la misurazione del quantitativo di rifiuti e per l'attivazione del sistema di tariffazione puntuale sul territorio coinvolto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. modalità di contabilizzazione - almeno per il rifiuto indifferenziato residuo - del quantitativo di rifiuti conferiti dalle utenze singole domestiche e non domestiche e da gruppi di utenze domestiche (utenze collettive, utenze condominiali);
2. descrizione della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature per la contabilizzazione e registrazione dei conferimenti, per il trasferimento e la gestione dei dati e per quant'altro necessario all'attivazione del sistema tariffario; quantificazione delle attrezzature;
3. descrizione delle attività di formazione, informazione e comunicazione degli amministratori, delle utenze domestiche e non domestiche, degli stakeholder;
4. descrizione delle attività per il controllo della qualità dei conferimenti, compresa la realizzazione di analisi merceologiche sul rifiuto indifferenziato (per proposte progettuali con costo totale previsto > 250.000 euro, secondo le indicazioni definite nell'allegato 1);

5. descrizione delle attività per contrastare e ridurre l'abbandono di rifiuti;
6. determinazione dei costi, secondo le modalità dell'art 3.1, punti 7 e 8 del bando;
7. cronoprogramma delle attività previste, definito per le diverse fasi (progettazione, affidamento, acquisizione forniture, distribuzione delle attrezzature alle utenze, approvazione del Regolamento comunale, passaggio alla tariffazione puntuale, liquidazione delle spese, ecc...);

per LINEA L3 RID Sacco: Progetto per la raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato tramite sacco conforme contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione delle modalità di svolgimento del servizio presso utenze singole domestiche e non domestiche e presso utenze domestiche collettive, utenze condominiali, ecc; criteri di assegnazione delle forniture alle diverse tipologie di utenza;
2. descrizione della tipologia e delle caratteristiche dei sacchi, con particolare riferimento all'identificazione dell'utenza cui saranno assegnati; quantificazione delle forniture necessarie (per primo anno di attività);
3. descrizione delle attività di formazione, informazione e comunicazione degli amministratori, delle utenze domestiche e non domestiche, degli stakeholder;
4. descrizione delle attività per il controllo della qualità dei conferimenti, compresa la realizzazione di analisi merceologiche sul rifiuto indifferenziato (per proposte progettuali con costo totale previsto > 250.000 euro, secondo le indicazioni definite nell'allegato 1);
5. descrizione delle attività per contrastare e ridurre l'abbandono di rifiuti;
6. determinazione dei costi, secondo le modalità dell'art 3.1, punti 7 e 8 del bando;
7. cronoprogramma delle attività previste, definito per le diverse fasi (progettazione, affidamento, acquisizione forniture, distribuzione dei sacchi alle utenze, approvazione del Regolamento comunale, avvio del servizio di raccolta con sacco conforme, liquidazione delle spese, ecc...).